

“Un albero per il futuro”: i consigli dei Carabinieri della Biodiversità per la cura delle vostre piante

Alaterno

Rhamnus alaternus L.

Arbusto mediterraneo diffuso in quasi tutte le regioni d'Italia salvo che in Valle d'Aosta. Cresce nella macchia sempreverde delle regioni a clima mediterraneo, dal livello del mare a 700 m circa. Il legno è molto duro, e se tagliato emana un caratteristico odore sgradevole.

Dimensioni e portamento: arbusto che in genere raggiunge un'altezza compresa tra i 2 e gli 8 m, a seconda della quantità d'acqua disponibile. Spesso lo si trova sotto forma di alberello, perché ha la tendenza ad ingrossare il ramo principale e sollevare la chioma alla ricerca della luce. Ai minuscoli fiori a mazzetti giallo-verdi che sbocciano in primavera seguono in estate le bacche nere, lungamente persistenti.



Rhamnus alaternus L.: portamento



Rhamnus alaternus L.: foglie e frutti

Terreno ed irrigazioni: in natura l'alaterno cresce sui terreni calcarei e rupestri, anche molto compatti. Si adatta però bene anche ad altri tipi di suolo, indifferentemente, con pH acido o alcalino. La pianta non è esigente dal punto di vista delle irrigazioni. Le piante in piena terra, se ben affrancate, resistono anche a lunghi periodi di siccità.

Temperature ed esposizione: l'alaterno è una specie eliofila, che ha bisogno di molta luce per vegetare bene. Per questo preferisce le posizioni soleggiate, anche se è tollerante alla mezz'ombra. Resiste molto bene alla salsedine portata dai venti in prossimità delle coste.



Maggiori informazioni al seguente link:
https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=642